

Cronisti in classe **QN il Resto del Carlino** 2022 **20^a edizione**



CONFCOMMERCIO
IMPRESE PER L'ITALIA | PROVINCIA DI RAVENNA



FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI RAVENNA

Stiamo al fresco, gli effetti del caro bollette

Gli allievi della 5^aB della primaria 'Rodari' aiutano i genitori a risparmiare e nello stesso tempo fanno del bene all'ambiente: ecco come

Nelle ultime settimane ai nostri genitori sono arrivate le bollette...e che bollette!!! Numeri a tre zeri che hanno fatto sbiancare e strabuzzare gli occhi. A questo si aggiunge l'aumento della benzina e del metano per le automobili e il rincaro di tanti prodotti; qualcuno di noi ha notato che perfino il prezzo della lettiera per il micio è lievitato! Ma noi non vogliamo lamentarci, anzi, abbiamo deciso di dare una mano ai nostri genitori per risparmiare e nello stesso tempo fare del bene all'ambiente. In questi anni abbiamo spesso affrontato a scuola il tema degli sprechi e della salvaguardia del nostro pianeta: adesso dobbiamo mettere in atto ciò che abbiamo imparato! Ci siamo confrontati fra compagni e abbiamo messo a punto le nostre "strategie". Per prima cosa, occhio alle luci lasciate accese inutilmente nelle varie stanze: spesso, quando giriamo per casa, lasciamo accesi i punti luce anche se poi cambiamo ambiente. E la stufetta elettrica nel bagno che col suo calo-



Un contribuente osserva preoccupato una bolletta 'salata'

re tanto ci coccola? Usiamola con parsimonia! Abbiamo imparato che anche le lucine dello stand by del computer consumano energia, pertanto, d'ora in poi le spegneremo sempre

una volta finito di usare il nostro dispositivo. Porremo fine anche alla pessima abitudine di lasciare acceso il televisore quando nessuno lo guarda: spesso funziona più come colonna sonora

che strumento per assistere ai programmi che ci interessano. Un nostro compagno consiglia di non aprire il frigorifero e fermarci in contemplazione del contenuto per scegliere la merenda perchè così facendo facciamo uscire l'aria fredda e quindi poi serve energia per riportare la temperatura al livello necessario.

Passiamo al riscaldamento, nota dolente! Non ci lamenteremo se in casa il termostato sarà un po' abbassato, possiamo indossare un caldo pile e copirci con un morbido plaid quando stiamo stesi sul divano. non è poi un gran sacrificio. Qualcuno di noi ha iniziato ad usare di più la bicicletta e non richiedere sempre ai genitori gli spostamenti in auto per piccoli tragitti. P.P va alla fermata del bus che lo porta a scuola ogni mattina a piedi e lo stesso fa al ritorno; M.D.M. i reca al campetto a giocare con gli amici in bicicletta e non chiede più di essere accompagnato in auto. Tutti siamo concordi che con la bella stagio-

ne nel fine settimana possiamo fare una scampagnata in bicicletta invece di andare al centro commerciale dove spesso compriamo cose che in realtà non sono necessarie e restano inutilizzate dopo poco tempo dall'acquisto. Un nostro compagno si è perfino offerto di utilizzare parte dei suoi risparmi per contribuire alle spese di casa! Tutto sommato ci sembra che questa situazione di emergenza ci abbia reso più responsabili e più attenti ai consumi, cosa che avremmo già dovuto fare. Vale sempre il proverbio "Meglio tardi che mai"! E speriamo che il risultato delle nostre azioni nelle prossime bollette che arriveranno si veda.

Le alunne e gli alunni della classe 5^aB Scuola primaria 'Rodari' di Mezzano

GLI ACCORGIMENTI

Occhio alle luci accese inutilmente e il termostato è stato un po' abbassato

Animali in fuga dalla guerra I profughi non li abbandonano

E ai confini dell'Ucraina ci sono volontari di associazioni che aspettano persone e piccoli amici per rifocillarli e curarli

Da quando è iniziata la guerra in Ucraina alla televisione vediamo spesso persone in fuga che cercano di raggiungere gli stati vicini. Molti portano con sé i loro animali da compagnia: abbiamo visto una ragazza che teneva la sua gattina in tasca, dall'aria indifesa e impaurita; una signora ha raccontato che lei e suo marito sono fuggiti con il loro cane di dodici anni il quale però, dopo aver camminato per diversi chilometri, non ce la faceva più perciò hanno dovuto prenderlo in braccio per proseguire il loro viaggio. Abbiamo sentito una coppia di signori anziani dichiarare che avrebbero

preferito rischiare di morire sotto i bombardamenti piuttosto che abbandonare i loro animali domestici ad un destino crudele. Pensiamo ai bambini che hanno dovuto lasciare le loro case portando con loro i propri animali, tenendoli in braccio o nello zaino. Nel vedere le immagini che scorrono sullo schermo del televisore siamo rimaste stupite dal comportamento di questi animali che docilmente e dignitosamente seguono la loro famiglia umana quasi come se fossero consapevoli del pericolo dal quale stanno fuggendo.

Pensiamo ogni giorno a queste persone speciali che si stanno sacrificando per salvare i loro "pet" perchè anche noi amiamo molto i nostri animali e ci angoscia l'idea che possa succedergli qualcosa di brutto. Spesso a

scuola parliamo delle esperienze con i nostri animali, se siamo preoccupati perchè si sono ammalati oppure se un gatto non è tornato a casa condividiamo il timore che gli sia successo qualcosa. Abbiamo letto che ai confini ci sono persone, volontari di associazioni per la protezione degli animali che aspettano i profughi con i loro amici pelosi per rifocillarli e prestare loro le cure veterinarie di cui hanno bisogno. Noi siamo grate a tutte queste persone che in un momento così difficile si prodigano per prestare aiuto e anche a tutti coloro che vorranno accoglierli quando arriveranno nel nostro paese.

M. Iuzzolino e S. Lanzalunga Classe 5^aB Scuola primaria 'Rodari' di Mezzano

